



## COMUNICATO STAMPA

### **TICKET SANITARI**

#### **Carraresi (Udc): “La maggioranza di sinistra è al limite della schizofrenia politica”**

La maggioranza di sinistra è al limite della schizofrenia politica: non solo ha tentato in tutte le maniere di giustificare la “gabella” sulla quota ricetta che, introdotta dalla recente finanziaria del governo Prodi, fa tornare il sistema sanitario indietro di 10 anni, con il rischio di far impennare il costo delle prestazioni che, per quelle di basso costo (quali alcune analisi di laboratorio), farebbero diventare conveniente nientemeno che l'erogazione in regime totalmente privato, a esclusivo carico del paziente. Ma addirittura vota contro una mozione presentata dal gruppo Udc che faceva riferimento a precedenti disposizioni regionali in materia di pronto soccorso.

Nella mozione presentata dall'Udc, si prendeva atto della situazione di grave intasamento del pronto soccorso nei presidi ospedalieri e, ricordando anche le recenti iniziative dell'Azienda sanitaria di Firenze che aveva messo a gara con uno sconto del 20% le prestazioni meno urgenti presso alcune strutture private, impegnava la giunta regionale a realizzare, in collaborazione con il privato sociale e con quello convenzionato accreditato, punti di primo soccorso distribuiti sul territorio, per il trattamento dei casi meno urgenti, i cosiddetti codici bianchi.

Insomma, la ciliegina su una torta di contraddizioni ed incongruenze la cui responsabilità ricade interamente sui vertici della sanità nazionale e regionale. Anche perché mentre da una parte si chiede ai cittadini di pagare un ticket sui codici bianchi, non si agisce per creare sul territorio dei servizi efficienti, per favorire la effettiva disponibilità dei medici di famiglia, per organizzare un servizio di guardia medica - anche pediatrica - degna di questo nome, e si finisce solo per accusare i cittadini che, in assenza di adeguate risposte sul territorio, sono così costretti a recarsi nei pronto soccorso degli ospedali, senza che vengano mai risolte le cause che li spingono a questo tipo di comportamenti.

*Firenze, 17 gennaio 2007*